

## CONSULTA DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

La Consulta delle Professioni della Provincia di Cuneo, di cui fanno parte gli ordini e Collegi degli Architetti, degli Avvocati, dei Chimici, dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, dei Consulenti del lavoro, dei Geometri e Geometri laureati, degli Infermieri, degli Ingegneri, dei Notai e dei Periti Industriali, in persona dei rispettivi presidenti, Consulta il cui Consiglio Direttivo si è confrontato il 2.06.2020 con modalità telematiche

### **RILEVA ANCORA UNA VOLTA**

che il comparto delle professioni intellettuali ordinistiche, i comportamenti di alcune delle quali sono venuti in particolare risalto nel corso delle dolorose contingenze che ancora ci coinvolgono, è stato interessato in misura assolutamente marginale dalle misure di sostegno recentemente adottate dall'Esecutivo, anche con il c.d. "Decreto Rilancio" che ha reso ancora più problematica l'erogazione di quelle provvidenze costituire dal "reddito di ultima istanza" ed ha escluso i professionisti ordinistici dai contributi a fondo perduto e dalle riduzioni dei versamenti IRAP, assimilando come il solito i professionisti (che imprese non sono e non debbono essere) alle imprese solo "in malam partem"

Che nella recente contingenza e ad evidenziare il valore aggiunto che i professionisti intellettuali ordinistici rappresentano per il paese, stanno le icastiche frasi riportate dalla stampa anche locale e che ha visto rappresentanti delle professioni sanitaria affermare con convinzione "non siamo eroi, siamo Professionisti" per evidenziare come l'impegno e la dedizione trovino giustificazione e stimolo negli ordinamenti deontologici di ciascuna professione, la cui violazione, lo si ripete ancora una volta, può comportare anche l'espulsione dalla professione stessa;

che la Regione Piemonte, prima fra tutte, ha approvato nel 2011 la Legge Regionale 10 ottobre 2011 n. 19, ovvero le "norme in materia di sostegno alle professioni intellettuali ordinistiche" che non risulta agli scriventi abbia mai avuto concreta attuazione e che in momenti come quelli che siamo attraversando, in cui vengono erogati incentivi ed aiuti a pioggia a tantissimi operatori economici, vede del tutto esclusi i professionisti intellettuali ordinistici, penalizzati, soprattutto nelle fasce più giovani dalla situazione di pandemia in atto.

che in altre Regioni (Toscana) è stata recentemente approvata una legge regionale sull'equo compenso, evidentemente tenendo in adeguata considerazione la circostanza che i professionisti esercitano forme di **impresa civile e non commerciale, dovendo i medesimi principalmente indirizzarsi all'interesse del cliente piuttosto che alla massimizzazione del profitto, ritenendo la Consulta delle Professioni della Provincia di Cuneo che sia indispensabile individuare forme di aggregazione (ad esempio le reti di studi professionali)**

## CONSULTA DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

**che salvaguardino tale caratteristica, in luogo di assimilare le rispettive attività a quelle delle imprese commerciali, che presuppongono logiche non esattamente coincidenti con quelle a prevalenza deontologica necessaria proprie dei professionisti ordinistici.**

### **TANTO PREMESSO**

con la presente deliberazione, la Consulta delle Professioni della provincia di Cuneo,

in occasione della manifestazione nazionale odierna , in cui i professionisti ordinistici italiani, ingiustamente discriminati a livello nazionale e nella Regione Piemonte nell'ambito delle provvidenze concesse ad altre categorie di operatori economici ed al fine di non alimentare la rivalità sociale , preso atto che si sta creando in vasti settori del lavoro autonomo la convinzione che lo Stato abbia inteso salvaguardare i dipendenti pubblici, imponendo attività quantitativamente e qualitativamente ridotte in tutti i settori della pubblica amministrazione, con conseguente pregiudizio delle attività di quegli ambiti che, anche in dipendenza del ruolo di sussidiarietà dei professionisti intellettuali, attraverso l'interlocuzione con settori vitali, quale sanità, giustizia, fisco, istruzione e pubblica amministrazione in generale, esercitano quotidianamente le loro essenziali attività, da cui traggono il legittimo sostentamento, senza alcuna garanzia

si rivolge al Sig. Ministro della Pubblica Amministrazione ed ai Parlamentari locali affinché vogliano tenere in considerazione la necessità di salvaguardare il comparto ordinistico, che interessa milioni di addetti e di dipendenti e che assicura con spirito di abnegazione per la tutela dell'interesse pubblico, servizi fondamentali per il paese, apportando in sede di conversione del D.L. Rilancio 19.05.2020 n. 34 modifiche volte a consentire anche ai professionisti ordinistici di fruire delle disposizioni previste per molte altre categorie di operatori economici;

si rivolge poi alla Regione Piemonte che sta dispensando aiuti a molteplici categorie di operatori economici, escludendo totalmente i professionisti intellettuali ordinistici

Invita la Giunta ed il Consiglio regionale piemontesi ad adottare tutti quei provvedimenti volti a dare concretezza alle disposizioni della L. R. 19/2011, che risultano agli instanti in oggi del tutto inattuata, legge tra l'altro approvata da una maggioranza politicamente affine a quella attuale

Dispone che copia della presente delibera venga altresì trasmessa a tutti i Gruppi Consiliari del Consiglio Regionale del Piemonte;

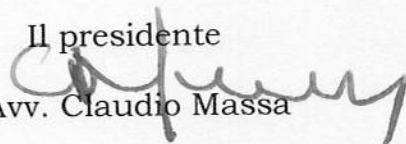
## **CONSULTA DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

trasmette altresì copia della medesima alle organizzazioni regionali che coordinano l'attività degli Ordini territoriali del Piemonte, per invitarle a voler fare proprie le istanze contenute in questo deliberato ed a voler operare anche in sede regionale per l'accoglimento delle stesse., anche con trasmissione di copia della presente ai vertici della Amministrazioni pubbliche con cui abitualmente interloquiscono.

**Auspica che si proceda al massimo sforzo per consentire di adottare tutti i necessari provvedimenti per una ripresa effettiva delle attività, pubbliche e private, anche al fine, altrimenti socialmente dirimente, di confutare l'opinione dei molti che avvertono stridenti contrasti tra le forme di tutela del lavoro pubblico, ritenute operare a sostanziale scapito del privato.**

Cuneo li 04.06.2020

### **CONSULTA DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

Il presidente  
  
Avv. Claudio Massa